

**Controlli sul by night** A Chiaia le sanzioni più salate per pub e take away

# Etilometri per la movida, l'ira dei gestori: non si trovano

*L'Ascom si rivolge al prefetto: fermate le multe*

NAPOLI — L'Ascom chiede al prefetto «tempo» e l'annullamento delle multe per gli etilometri, che «non si trovano sul mercato» né vengono consegnati agli esercenti che li hanno ordinati da tempo. Ristoranti e pub e un po' meno le discoteche o i bar della movida partenopea si fanno trovare impreparati ai controlli scattati tra sabato e domenica scorsi sulla obbligatorietà dell'etilometro appena in vigore. La polizia municipale ha battuto le zone di Chiaia e Bagnoli. Anche i veterani sono stati multati per aver contravvenuto al nuovo Codice della Strada, qualcuno è stato sanzionato anche per occupazione di suolo pubblico ed altri per il divieto di vendita di alcolici oltre le ore 24 e qui sono state comminate multe più salate, fino a 6500 euro. Oltre 80 i verbali nel weekend e due le patenti ritirate (a Bagnoli). A Chiaia sono state multate anche paninoteche in piena isola pedonale, posti dove la birra la si accompagna soprattutto al cibo e sempre prima di mezzanotte, dove, insomma, non si va certo per bere un drink. Ma come a Napoli anche a Roma

**Ai «baretti»**

**Verbalizzati quasi tutti i controllati**

NAPOLI — Quasi diecimila euro complessivi di multe nel weekend hanno riguardato solo la movida di Chiaia. Su undici interventi dei vigili tra via Bisignano e via Alabardieri, via Ferrigni e piazzetta Rodinò solo due locali hanno scansato la multa. I gestori multati si sono difesi protestando per l'impossibilità di trovare l'apparecchio sul mercato o di ottenerlo per tempo. Ma i vigili hanno replicato che gli etilometri sarebbero invece disponibili anche in forma di «usa e getta». La multa più salata che gonfia il totale è però per la vendita di alcolici dopo la mezzanotte.

**85**

I vigili nella notte tra sabato e domenica scorsa hanno verbalizzato 85 multe per etilometri mancanti, alcolici, occupazione di suolo ed altro

**6500**

La multa più alta ad un take-away di Chiaia per aver servito alcolici (birre) dopo la mezzanotte, un verbale di 6500 euro

o Milano soprattutto pub e ristoranti sono stati i più colpiti dalle sanzioni dai 400 ai 1200 euro. È un provvedimento «inutile e ingiusto anche perché l'acquisto del precursore è a carico nostro», protestano soprattutto i ristoranti, mentre le tabelle alcolemiche da esporre, altra novità prevista dalla legge, pure latitano del tutto anche davanti ai bar. Le associazioni di categoria pure si erano mosse per tempo. A par-

tire dal Centro-Nord, la Confcommercio aveva stretto accordi con aziende riuscendo a ottenere etilometri «scontati» a 220 euro. Un importo che i locali, era la proposta originaria (bocciata in Campania) potrebbero recuperare facendo pagare un euro per ogni misurazione ai clienti. Anche la Confesercenti aveva informato gli associati indicando etilometri monouso da 74 centesimi, oppure da muro da 250 a 520 euro. La



Nell'isola pedonale di Chiaia soprattutto i ristoranti sono stati colti impreparati sul nuovo Codice stradale

Campania si sta ancora attrezzando, ma «gli esercenti sono di fatto impossibilitati a mettersi in regola — afferma il presidente della Fipe provinciale, l'organizzazione della Confcommercio che rappresenta i 10mila pubblici esercizi partenopei, Salvatore Trinchillo — quindi abbiamo chiesto al Prefetto, al Questore ed al Comune di rinviare i controlli finché le aziende non potranno concretamente rispettare

l'obbligo, come si è fatto a Torino, Firenze e Bologna. Auspichiamo anche che si riconosca che gli esercenti multati non hanno rispettato l'obbligo per cause indipendenti dalla loro volontà e quindi si proceda all'annullamento delle sanzioni. Abbiamo fornito a tutti i colleghi indicazioni per acquistare gli etilometri. Ma questi apparecchi sono pressoché introvabili e gli esercenti che li hanno ordinati anche per tem-

po non li hanno ancora ricevuti. Vengono perlopiù importati dall'estero e si sono verificate serie difficoltà di approvvigionamento». Lo stesso problema lo ha avuto il ristorante Umberto del vicepresidente Fipe Massimo di Porzio: l'etilometro è stato ordinato una settimana fa ma non c'è, il ristorante esibisce l'ordine ad un'azienda on-line.

**Luca Marconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Federico II Presentato il Ris Master in Robotica, l'intelligenza artificiale nasce a Napoli

NAPOLI — «Per il Master in Robotica e sistemi intelligenti sono già arrivate quasi cento domande di ammissione, settanta delle quali dall'estero: da Iran, Afghanistan, Bangladesh, India, e anche da Francia, Germania, Finlandia, una addirittura dal Canada». E proprio in Canada, invitato dall'ambasciata italiana a Montreal per un ciclo di conferenze e incontri, era due giorni fa Bruno Siciliano, uno dei massimi esperti mondiali del settore e docente della facoltà di Ingegneria della Federico II. Ma è tornato per la presentazione del nuovo corso, tenuta ieri al Politecnico. Il Master, però, è interfacoltà, nasce dalla collaborazione tra i gruppi di robotica del coordinatore, che è Siciliano, con Ernesto Burattini, di Scienze, e si avvale dei laboratori Prisma e Prisca, diretti dai due docenti. Il Master di secondo livello è stato battezzato dal nome in inglese — *Robotics and intelligent systems* — perché in inglese sarà svolto l'intero corso di studi. «Altri master di secondo livello nel settore — continua Siciliano — non credo che ce ne siano. Ci sono due lauree magistrali, alla Sapienza di Roma, anche in quel caso in inglese, e a Genova. Ma hanno caratteristiche un po' diverse». Decisamente diversi sono anche i master di secondo livello attivati a Modena e a Pisa, rispettivamente in Chirurgia robotica in urologia e in Robotica in chirurgia toracica.



Bruno Siciliano con un robot

L'obiettivo del Master napoletano è di preparare gli allievi per una carriera da professionisti, attraverso stage in aziende leader nel settore della robotica e dei sistemi intelligenti, e grazie al contributo di docenti qualificati e a un network di relazioni con i principali attori internazionali sia dell'industria sia della ricerca.

«Oggi ci sono i personal computer, in futuro ci saranno i personal robot, però per arrivarci è necessario lo sforzo di comunità interdisciplinari per lavorare sui sistemi cognitivi e di governo, in linea con politica di finanziamento della ricerca della Comunità europea». L'iscrizione costerà 4.000 euro. «All'estero si pagherebbe molto di più — dice Siciliano — e comunque grazie agli sponsor, l'Inpdap e sette aziende, bandiremo borse di studio». Cinque riservate ai laureati italiani più meritevoli dall'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (il bando nazionale è pubblicato sul sito [www.inpdap.gov.it](http://www.inpdap.gov.it)). Comunque i 25 posti disponibili saranno assegnati sulla base di una selezione severa. «Spesso le aziende chiedono di riservare posti ai loro dipendenti, ma in questo non sarà così». Il Master dura un anno, parte il 3 gennaio e prevede otto corsi. «La tesi consisterà in un progetto. Poi i diplomati, che otterranno un titolo universitario, potranno seguire stage in aziende italiane e straniere». Alcune non partecipano come sponsor ma hanno offerto stage per uno o due studenti.

**Angelo Lomonaco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Realizzato nell'ambito del Protocollo di Intesa con il

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**AIUTEREMO TUO FIGLIO A NAVIGARE IN SICUREZZA.**

in collaborazione con: Fondazione Movimento Bambino e Save the Children

### Navigare sicuri. Il mezzo migliore per conoscere internet.

Nel web si trova davvero di tutto, anche quello che non cerchi. Per questo Telecom Italia lancia il progetto Navigaresicuri: un tour che tocca tutta l'Italia e che propone a grandi e piccoli un percorso di divertimento e di conoscenza alla scoperta del grande mare del web.

Ti aspettiamo il 16 e il 17 novembre a Napoli in Piazza Trieste e Trento. Scopri tutte le altre tappe su [www.navigaresicuri.org](http://www.navigaresicuri.org)

**TELECOM**  
ITALIA